

10^a vicino/lontano

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

10^a edizione
udine
8 → 18
maggio 14

Messaggero Veneto

MESSAGGERO VENETO SABATO 3 MAGGIO 2014 | 42

Cultura & SPETTACOLI

A PERUGIA CON L'E-BOOK DEL MESSAGGERO VENETO SU SNOWDEN

Chiusi protagonista al festival del giornalismo

► PERUGIA

È entrata nel vivo ieri la quattordicesima edizione del festival del giornalismo di Perugia che quest'anno ha contato su più di 200 eventi con oltre 500 relatori. I giornalisti accreditati sono stati 1500, con 30 workshop, 18 presentazioni e oltre 120 mila visite al sito internet con 700 mila pagine consultate in totale e 20 mila accessi giornalieri per i video della web tv (molti dei quali, per il primo anno, in diretta streaming). Con più di 50 mila tweet in 5 giorni il festival di Perugia è stato costantemente tra i trending topic di Twitter, in aumento rispetto alla scorsa

edizione, dominando la conversazione on line. Tra i protagonisti, ieri, il blogger e opinista Fabio Chiusi che per l'occasione ha presentato il suo e-book *Grazie Mr Snowden* pubblicato online con il Messaggero Veneto (il testo può essere scaricato dal sito www.messaggeroveneto.it). Il festival ha prestato particolare attenzione al "caso Snowden", lo scoop del secolo che è valso il premio Pulitzer al Guardian e al Washington Post per il "servizio pubblico" reso al mondo. Quello che in Italia è noto come *Datagate* è stato un grande esempio di come il giornalismo possa contribuire a formare una società più informata

e a renderla "libera". A dialogare sul tema, al teatro della Sapienza, insieme a Chiusi sono stati chiamati James Ball del The Guardian, Carola Frediani co-fondatore effecinque.org e Annie Machon direttrice The Courage Foundation. Moderava Omar Monestier direttore del Messaggero Veneto. «Su Snowden mi sono espresso più volte - ha detto Chiusi -: ha agito nell'interesse pubblico, mettendo a rischio la sua esistenza per far conoscere cose di grande importanza che altrimenti sarebbero rimaste segrete». Chiusi sarà a giorni Udine per coordinare il workshop di vicino/lontano *Digital*.



Fabio Chiusi (a destra) con Alessandro Giglioli al Festival del giornalismo in corso a Perugia; qui a fianco il pubblico in un incontro al teatro Morlacchi

10^a vicino/lontano

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

10^a edizione
udine
8 → 18
maggio 14

Messaggero Veneto

FESTIVAL » IL DECENNALE DI VICINO/LONTANO

Che mondo fa? Indagini dal palcoscenico

Rossi e Stella, Patui e Rizzardi riflettono sui mali della burocrazia e del calcio e sui problemi di chi è ai margini del sistema

UDINE

Vicino/lontano per il decennale s'interroga su "che mondo fa" e tra tanti convegni e incontri fa spazio anche a qualche spettacolo per raccontarci come e perché stanno cambiando le nostre vite di cittadini globali sotto il profilo economico, politico, culturale, psicologico. Si parte da una parola antica, burocrazia: quattro sillabe divenute il muro sul quale si infrangono i tentativi di cambiare il corso delle cose, in Italia, e velocizzare l'evoluzione del Paese. Vicino/Lontano 2014 ospita per l'intera giornata di sabato 10 (nella chiesa di San Francesco, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30) il convegno *Oltre la burocrazia. Per un'amministrazione efficace e responsabile*, in collaborazione con Multiverso e l'Associazione culturale Giorgio Ferrigo. E lunedì 12 maggio (San Francesco, alle 21) saranno l'attore Paolo Rossi e il giornalista Gian Antonio Stella, editorialista e inviato del Corriere della Sera, a trasporre in scena l'assurdità della nostra burocrazia nel dialogo *Bolli, sempre bolli, fortissimamente bolli*, un viaggio semiserio attraverso un'Italia stretta nella morsa dei com-

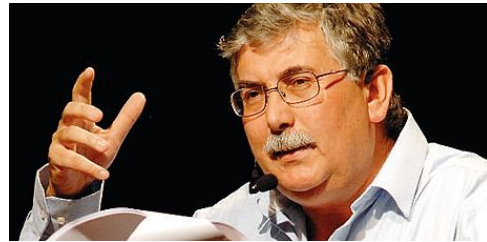


Paolo Rossi, da sinistra in senso orario, Gian Antonio Stella, Stefano Rizzardi e Paolo Patui tra i protagonisti degli spettacoli del decennale di vicino/lontano

mi, degli articoli, degli azzecchiarugli che ogni giorno rendono più complicata la vita dei cittadini.

Ma Vicino/Lontano rifletterà anche sul "gioco più bello del mondo", a un mese dall'inizio dei mondiali di calcio in Brasile, per congedarsi dal suo pubbli-

co con una divertente e provocatoria verifica sui pregiudizi legati al pallone, croce e delizia delle nostre domeniche: *Quando il gioco si fa brutto* (domenica 18 maggio, chiesa di San Francesco alle 21). Il calcio è davvero il gioco più bello del mondo? O piuttosto è il gioco



maggior portatore sano di messaggi malati? A questi interrogativi, coordinati da Paolo Patui, curatore di *LeggerMente*, sulle musiche live della Pordenone Big Band, risponderanno Alessandro Birindelli, per molti anni difensore titolare della Juventus, Gianpaolo Ormezzano, vo-

ce storica del nostro giornalismo sportivo, Massimo Priviero, rocker genuino e nemico dello show business, e Sara Simeoni, campionessa olimpica a Mosca nel 1980. Ma al festival si terranno molti altri eventi scenici: domenica 10 maggio (chiesa di San Francesco, alle 21) tor-

nerà *Accento* 100 minuti di idee & musica, a cura di p.én.lab. La serata quest'anno metterà a fuoco l'obiettivo sul terzo settore. Domenica 18 maggio (chiesa di San Francesco, alle 16.30) i riflettori saranno puntati sulla performance teatrale di Generazione Disagio, *Dopodiché, stasera mi butto*, per la regia di Riccardo Rainer Pippa, Premio Giovani Realtà del Teatro 2013. Giovedì 15 maggio, al teatro San Giorgio alle 21 appuntamento con *Canti - Cjants - Dall'America*, lo spettacolo teatrale da *Cjants da la Meriche* di Nelvia Di Monte, ideato da Stefano Rizzardi con Maria Ariis, Gabriele Benedetti, Giulia De Paoli, Stefano Rizzardi e le voci registrate di Fabiano Fantini, Alessandra Pergolese, su musiche di Aleksander Ipavec. La produzione, in collaborazione con Css Teatro stabile di innovazione del Friuli-Venezia Giulia e Radio Onde Furlane, dà voce all'opera - i *Cjants da la Meriche* - di Nelvia Di Monte, una delle maggiori scrittrici viventi in lingua friulana. Quattro monologhi interiori, pieni di dolore e di speranza, di quattro emigranti friulani che hanno attraversato l'immensa pianura d'acqua dell'Oceano Atlantico.